



VII NOTTE EUROPEA DELLA CIVETTA

Le origini della Notte della Civetta

La notte della Civetta è un evento nato in Francia nel 1995, da un'idea del celebre esperto di Civette, *Jean Claude Genot*, dopodichè si è ripetuta con scadenza biennale in vari paesi europei raccogliendo i favori di un pubblico sempre maggiore.

Ogni edizione ha visto la partecipazione di un numero sempre crescente di persone, pensate che nel 2003 si sono contate oltre 55.000 presenze, frutto di uscite svolte in vari paesi tra cui Francia, Belgio, Olanda, Germania e Svizzera.

Quest'anno l'evento, giunto ormai alla sesta edizione, si terrà anche in Italia grazie all'impegno del GIC che, in collaborazione con EBN, si è prefitto di organizzare questo momento di divulgazione sulla Civetta e sugli altri Strigiformi nelle varie regioni italiane.

In tale occasione verranno programmate, a seconda delle disponibilità locali, conferenze, visite guidate ed uscite con il playback alla scoperta dell'universo di questi 'misteriosi' rapaci notturni.

La nostra penisola, col suo ventaglio di scenari naturalistici vari ed affascinanti ci darà la possibilità di fare escursioni notturne con il playback negli ambienti più vari ed incredibili. perciò a seconda delle varie realtà locali potremo fare escursioni in riva o in vista del mare, in montagna, in mezzo a risaie, in aree urbane, in collina tra campi incolti e persino tra vecchi ruderi ove le Civette amano cacciare, riposare e persino nidificare.

Il grande fascino di questo avvenimento è insito nel momento di partecipazione comune; pensare che in quella serata, sotto il medesimo cielo stellato decine di migliaia di persone conosceranno (e per molti sarà la prima volta) il mondo segreto ed affascinante dei rapaci notturni.

Il Playback

La tecnica scientifica del playback è un metodo di studio delle popolazioni ornitiche utilizzato per censire popolazioni di uccelli quando l'osservazione diretta della specie di interesse non permetta di ottenere buoni risultati: è il caso di specie schive che vivono in ambienti con scarsa visibilità come i boschi, oppure che sono attive di notte.

Gli Strigiformi sono un classico caso di specie di uccelli che non si lasciano osservare facilmente. E' allora molto più pratico e conveniente utilizzare l'udito anziché la vista per scoprire se una certa specie è presente in una data località, localizzando gli individui in base al loro canto.

Metodo semplice, ma non efficiente, consiste nell'ascoltare passivamente il canto spontaneo degli individui, ma non è detto che gli animali che ci interessano, anche se sono presenti, si decidano a cantare proprio mentre ce ne stiamo lì in attesa.

Il playback consiste nell'emissione di un canto registrato per indurre una certa specie a rispondere alla stimolazione e quindi a manifestarsi con una risposta canora a difesa del proprio territorio.

Le Civette rispondono facilmente al playback, così come gli Assioli e gli Allocchi, mentre questa tecnica non è soddisfacente per Barbagianni, Gufi comuni e Gufi reali.

Per saperne di più cccate sul **sito del GIC**: www.gruppoitalianocivette.it troverete tante informazioni interessanti sulla nostra attività!

Inoltre c'è la possibilità di iscriversi alla nostra **mailing-list** e di ricevere ogni giorno news, curiosità ed aggiornamenti! <http://it.groups.yahoo.com/group/GruppoItalianoCivette/>

CIVETTA

Ordine: Strigiformi

Famiglia: Strigidi

Specie: *Athene noctua*



Descrizione

Piccola e tarchiata non supera i 25 cm di lunghezza ed ha un'apertura alare di circa 55 cm.

Il piumaggio si presenta grigio-bruno con sfumature rossastre e macchie color crema. Le ali corte sono piuttosto arrotondate e presentano barrature color crema. La testa è ampia e piatta con sopraccigli chiari e dischi facciali poco evidenti. Gli occhi sono grandi con iride gialla cerchiata di nero.

Il dimorfismo sessuale non è evidente anche se la femmina è leggermente più grande del maschio.

I giovani si distinguono per il piumaggio del vertice meno folto e maculato rispetto a quello degli adulti e per la presenza di residui di piumino.

Distribuzione

La Civetta *Athene noctua* è diffusa in Europa, in una parte di Asia, nell'Africa settentrionale ed è stata introdotta in Nuova Zelanda nel 1910. In Italia è distribuita ovunque ed anche se sedentaria in inverno può spostarsi più a sud rispetto alle aree abituali.

Habitat

Frequenta gli ambienti più disparati: dalla pianura agli ambienti collinari e più raramente montani. Vive spesso vicino a risaie e frutteti, abitando in vecchie costruzioni rurali, tra rovine e fienili con il tetto di tegole e non di rado si stabilisce nei centri cittadini, sulle torri e nelle soffitte.

Evita i boschi molto grandi e le foreste di conifere, mentre predilige vegetazione rada e sparsa. Nonostante sia attiva di notte, a volte anche durante il giorno si può osservare posata sui frutteti e sui pali telegrafici.

Alimentazione

Caccia dal crepuscolo fino all'alba alla ricerca di piccoli roditori, uccelli, lombrichi, grossi insetti e lucertole. Appena scorge la preda gli piomba addosso quasi ad ali chiuse, la afferra tra gli artigli, e poi torna al suo posatoio dove consuma il suo pasto.

Riproduzione

Nidifica da marzo a maggio in una cavità all'interno di alberi, sottotetti, edifici ed in altri luoghi.

La femmina depone 3-7 uova bianche e tondeggianti che cova per circa 28 giorni lasciando il nido solo per andare a caccia, anche se in genere è il maschio che procura il cibo. I piccoli lasciano il nido dopo circa 35 giorni e divengono indipendenti dopo circa un altro mese.

In genere si ha una sola covata annua anche se in ambienti particolarmente favorevoli per abbondanza di cibo se ne può avere anche una seconda.

La Civetta vi affascina e volete approfondire la vostra conoscenza su questo simpatico Strigiforme?
E' in vendita un **libro interamente dedicato alla Civetta in Italia** a cura di Marco Mastroianni!
Ciccate sul sito <http://www.araspix.it/civetta.html> per avere maggiori informazioni.